

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

19/12/2019 U-vv/8658/2019



Al Presidente di INARCASSA
Arch. Giuseppe Santoro

Oggetto: modifiche statutarie

Caro Presidente,

riscontro la nota con la quale Ti duoli della "diffusione" di un documento nel quale il Consiglio di Amministrazione di Inarcassa ha posto all' attenzione del Comitato Nazionale dei Delegati, tra le altre, una proposta di modifica statutaria con la quale si introdurrebbe l'incompatibilità dei consiglieri nazionali e territoriali degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori con il ruolo di Delegato Inarcassa.

Tutto questo mentre il procedimento elettorale per il rinnovo del Comitato Nazionale dei Delegati è avviato, anche con la presentazione delle candidature, e già sono in discussione iniziative, programmi e progetti per la futura consiliatura.

In realtà, quando mi è stata recapitata al CNI, all' interno di una busta che recava la scritta "dal Pres. Santoro per il Pres. Zambrano", il documento di cui sopra, ho immediatamente pensato che - ritenendo Inarcassa un organismo aperto e democratico - Tu intendessi finalmente promuovere un confronto con gli organismi di rappresentanza nazionale di ingegneri e architetti sui temi della riscrittura delle regole di funzionamento dell'Ente che presiedi, consapevole che Inarcassa è una grande Istituzione che riguarda gli interessi, la sicurezza, talora le speranze, di migliaia di ingegneri ed architetti, che come tali hanno il diritto di essere informati sui processi di riforma in atto: perché su questi si crei confronto, valutazione collettiva, riflessione comune.

Ancora di più sul tema, come quello della incompatibilità, che avrebbe diretto impatto sulle organizzazioni dei Consigli degli Ordini e sulla loro composizione, anche attuale.

Prendo atto, con la lettura della nota che qui riscontro, di essermi

sbagliato. Prendo atto della Tua singolare nozione di "riservatezza", che temo estranea all' accezione accreditata invece nelle leggi dello Stato (e magari ci sarà modo di accertarlo presso quelle che definisci "Autorità competenti"). Prendo atto della Tua concezione di Inarcassa come luogo "riservato" rispetto al diritto alla conoscenza da parte degli stessi ingegneri ed architetti che ogni giorno versano parte dei loro guadagni per garantire a questa Istituzione di esistere e svolgere le sue funzioni. Ed anche dei nostri colleghi, componenti dei consigli degli Ordini e che si sono resi disponibili, nell'importante ruolo di Delegato, a ulteriormente contribuire alla crescita della categoria degli Ingegneri ed Architetti.

Gentile Presidente, vorrei rassicurarTi sulla circostanza che questo episodio rafforza e conferma la assoluta necessità di condividere decisioni che interessano i nostri organismi e di lavorare ad un progetto comune e condiviso che migliori le condizioni di vita professionale dei nostri iscritti, aumentandone la forza e la capacità di rappresentanza interna ed esterna.

Cordiali saluti.

Il Presidente
(Ing. Armando Zambrano)

